



# COMUNE DI SCHIO

(Provincia di Vicenza)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 57 del 09/06/2008

**OGGETTO: VARIANTE PARZIALE N. 28 AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4, LETTERA H) DELLA L.R. N. 61/1985 - INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA PER ATTREZZATURA PUBBLICA IN CONTRADA MARSILI - ADOZIONE.**

Seduta pubblica, convocazione prima.

L'anno duemilaotto, addì nove del mese di giugno alle ore 18,00, nella Sala Consiliare (Palazzo Garbin), previo regolare invito, si è riunito, sotto la presidenza del Sig. Luciano De Zen, il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BACCHION Enzo		SI	17	LUCIDO Antonio	SI	
2	BANDOLIN Enrico	SI		18	MANFRON Laura	SI	
3	BECCARO Luca	SI		19	MORELLATO Silvy	SI	
4	BERLATO SELLA Giuseppe	SI		20	PASIN Cesare	SI	
5	BONOTTO Antonio Maria		SI	21	PEGORARO Mario Antonio	SI	
6	BRESSAN Alberto	SI		22	PROSDOCIMI Barbara		SI
7	CASSUTI Antonio	SI		23	PROSDOCIMI Giuseppe		SI
8	COMPARIN Marica		SI	24	RUZZANTE Mario Elia	SI	
9	DA DALT Pietro		SI	25	SARTORI Gianfrancesco		SI
10	DALLA VECCHIA Andrea		SI	26	SCOLARO Giovanni	SI	
11	DALLA VECCHIA Francesco	SI		27	SCOLARO Michela	SI	
12	DALLA VIA Luigi	SI		28	TAGLIAPIETRA Lorena	SI	
13	DALL'IGNA Giorgio	SI		29	TERRAGIN Gabriele	SI	
14	DE ZEN Luciano	SI		30	TESTOLIN Giorgio		SI
15	FRIGO Marta	SI		31	TOLETTINI Marco	SI	
16	GRAMOLA Serenella	SI					
PRESENTI: 22				ASSENTI: 9			

Partecipa Il Segretario Generale Livio Bertoia.

Sono presenti i seguenti Assessori: Baiocchi, Benvenuti, Bonato, Cocco, Laugelli, Pizzolato, Santacaterina e Tomasi.

Il Presidente riconosce legale l'adunanza e dichiara aperta la seduta. Chiama a fungere da scrutatori i Sigg.ri:

- Bandolin Enrico
- Lucido Antonio
- Ruzzante Mario.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

VARIANTE PARZIALE N. 28 AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4, LETTERA H) DELLA L.R. N. 61/1985 - INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA PER ATTREZZATURA PUBBLICA IN CONTRADA MARSILI - ADOZIONE.

**Sono presenti in Aula n. 22 Consiglieri Comunali.**

Il Vice Sindaco e Assessore alla Promozione dello Sviluppo Economico, Territoriale ed Urbanistica, Dario Tomasi, svolge la seguente relazione:

Signori Consiglieri,

la presente variante riguarda l'individuazione di una nuova area per parcheggio in Contrada Marsili.

Il P.R.G. vigente sottolinea l'importanza dell'obiettivo di conservare il presidio umano nelle contrade ancora abitate, per limitare i pesanti danni dovuti all'abbandono del territorio montano.

A tale obiettivo deve corrispondere un miglioramento della qualità insediativa anche attraverso il reperimento degli spazi per la sosta dei veicoli, coerentemente con le esigenze del vivere attuale, che devono trovare mediato riscontro rispetto alle caratteristiche insediative tipiche delle contrade.

Perché il parcheggio possa essere realizzato è necessario identificare nel P.R.G. un'area da adibire ad attrezzatura pubblica che possa contenere un luogo di sosta opportunamente dimensionato. L'area individuata viene denominata ZTO "P/264", è pari a 526 mq e comporta la riduzione della zona "E3/p" e della zona "E4/82" per pari superficie complessiva.

La variante viene assunta ai sensi dell'art. 50, comma 4, lettera h). Come previsto dalla norma la proposta di modifica riguarda l'individuazione di un'area per attrezzatura pubblica con superficie inferiore ai 10.000 mq.

Ai sensi della Circolare della Giunta Regionale del Veneto n. 6 del 23.6.1998, la dimensione dell'area individuata con la presente variante non potrà essere incrementata attraverso l'approvazione di varianti successive.

Gli immobili interessati dalla variante sono catastalmente censiti al Comune Censuario di Tretto, Foglio n. 15 mappali nn. 481, 1246 e 1247.

La variante di P.R.G. consiste quindi in:

- Inserimento della nuova zona per parcheggio P/264 e conseguente riduzione della Z.T.O. E3/p "Aree agricole di rilevante interesse paesaggistico e storico dove si prevede l'istituzione di aree protette" e della Z.T.O. E4/82 "Perimetro zone E4 (contrade) con beni culturali tipici della zona rurale (art. 10 L.R. 24/85)";
- come evidenziato dagli elaborati grafici identificati rispettivamente al sub B) e sub C).

In base all'art. 11 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e all'art. 24, comma 1 della L.R. 27 del 7.11.2003, in data 13.08.2007 prot. n. 46974 del Comune di Schio, è stata inviata alle ditte interessate la comunicazione di avvio del procedimento ai fini dell'apposizione del vincolo

preordinato all'esproprio e non sono pervenute all'ufficio protocollo note da parte delle stesse in merito ai contenuti della variante.

Ai sensi dell'art. 50, comma 4, lett. h), della legge regionale n. 61/85 è possibile eseguire tali varianti parziali del P.R.G. seguendo i dettami dei commi da 6 a 8 del medesimo articolo, i quali prevedono:

- adozione da parte del Consiglio Comunale,
- deposito per 10 giorni presso la Segreteria del Comune e la Provincia, a disposizione del pubblico;
- nei successivi 20 giorni, possibilità, da parte di chiunque, di presentare di osservazioni;
- definitiva approvazione nei successivi 30 giorni ugualmente dal Consiglio Comunale, che risponde anche alle eventuali osservazioni pervenute.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 23 del 2.12.2005, in base all'art. 2 della quale "Fino all'approvazione del primo PAT, il Comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione delle opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché quelle disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni", è stato modificato l'art. 48, comma 1, della L.R. 11/2004, ed è stata ripristinata la vigenza dell'art. 50, commi da 4 a 16 della L.R. 61/1985.

I contenuti della variante non risultano in contrasto né con le previsioni degli strumenti di pianificazione di livello superiore, né con vincoli di alcun genere, ed in particolare non interessano aree circostanti gli edifici vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004.

Ai sensi Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e della deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2002, n. 2803, attuativa della direttiva comunitaria, i piani e i progetti devono valutare che le trasformazioni territoriali previste non abbiano influenze negative sui siti di Importanza Comunitaria.

Poiché il territorio del Comune di Schio, a Nord ricade all'interno del sito di importanza comunitaria denominato IT3210040 "Monti Lessini – Pasubio – Piccole Dolomiti Vicentine", è stata predisposta la verifica sulla necessità o meno della Valutazione di Incidenza della variante. In base alla compilazione dello specifico screening, risulta che l'intervento non comporta Valutazione di Incidenza - documento in atti e identificato al sub D).

La presente variante è costituita dai seguenti allegati/elaborati identificati agli atti:

- elaborato sub A) – Relazione tecnica;
- elaborato sub B) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);
- elaborato sub C) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000);
- elaborato sub D) – Valutazione d'Incidenza ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE e della deliberazione Giunta Regionale del Veneto del 10 ottobre 2006, n. 3173 "Attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e Dichiarazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- allegato sub E) – Parere Genio Civile;

La pratica è stata presentata alla Commissione Edilizia nella seduta del 13.06.2007 al n. 162 ottenendo parere favorevole.

La pratica è stata presentata alla Commissione Consiliare Permanente 3<sup>^</sup> - Servizi Tecnici nella seduta del 14.03.2008.

-----

**Durante la relazione entrano i Consiglieri Comunali Da Dalt, Sartori e Testolin ed escono i Consiglieri Comunali Beccaro, Cassuti e Tolettini. Risultano, pertanto, presenti in Aula n. 22 Consiglieri Comunali.**

-----

Aperta la discussione, prende la parola:

- CONSIGLIERE BRESSAN – 1° intervento (vedi archivi o di registrazione).

-----

Nessun altro prende la parola; il Presidente del Consiglio Comunale dichiara chiusa la discussione e le dichiarazioni di voto e dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

Tutto ciò premesso,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede;

Visto il P.R.G. approvato ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 61/1985 con D.G.R.V. n. 3703 del 28.11.2003, pubblicata sul B.U.R. n. 120 del 23.12.2003 e, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 61/1985, con D.G.R.V. n. 3257 del 15.10.2004, pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 113 del 9.11.2004;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 117 del 24.09.2007 di adozione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale;

Viste le leggi n. 1150 del 17.8.1942, la legge regionale n. 61 del 27.6.1985, la legge regionale n. 11 del 24.04.2004, la legge regionale n. 20 del 21.11.2004, la legge regionale 23 del 2.12.2005;

Richiamato l'art. 48, comma 1, L.R. 11/04, così come modificato dall'art. 2 della L.R. 23/05, in base al quale "Fino all'approvazione del primo PAT, il Comune non può adottare varianti allo strumento urbanistico generale vigente salvo quelle finalizzate, o comunque strettamente funzionali, alla realizzazione delle opere pubbliche e di impianti di interesse pubblico, nonché quelle disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni.";

Considerato che non sussistono altre varianti in fase di adozione relative alle aree oggetto della presente variante;

Preso atto che la variante parziale è adottata ai sensi dell'art. 50, comma 4, lettera h), della L.R. 61/85 per quanto riguarda la modifica delle zone territoriali omogenee da E3/p "Aree agricole di rilevante interesse paesaggistico e storico dove si prevede l'istituzione di

aree protette” ed E4/82 “Perimetro zone E4 (contrade) con beni culturali tipici della zona rurale (art. 10 L.R. 24/85)” a zona territoriale omogenea P/264 “Zona per parcheggi”;

Visto che la variante non interessa aree circostanti gli edifici vincolati ai sensi D.Lgs n. 42 del 22.1.2004;

Visto il parere favorevole espresso dall’Ufficio del Genio Civile di Vicenza relativamente alla valutazione di compatibilità idraulica, allegato sub E);

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell’art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all’art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato sub F) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

#### d e l i b e r a

1) di adottare la variante parziale n. 28 al P.R.G. per la modifica delle zone territoriali omogenee E3/p “Aree agricole di rilevante interesse paesaggistico e storico dove si prevede l’istituzione di aree protette” ed E4/82 “Perimetro zone E4 (contrade) con beni culturali tipici della zona rurale (art. 10 L.R. 24/85)” a zona territoriale omogenea P/264 “Zona per parcheggi” ai sensi art. 50, comma 4, lettera h) della L.R. 61/85 secondo le motivazioni descritte in premessa e che risulta costituita dai seguenti elaborati:

- elaborato sub A) – Relazione tecnica;
- elaborato sub B) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:5000);
- elaborato sub C) – Cartografia comparativa stato di fatto – progetto (scala 1:2000);
- elaborato sub D) – Valutazione d’Incidenza ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE e della deliberazione Giunta Regionale del Veneto del 10 ottobre 2006, n. 3173 “Attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e dell’art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e Dichiarazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale;
- allegato sub E) – Parere Genio Civile;

2) di dare atto che la variante parziale non interessa aree circostanti edifici vincolati, loro pertinenze o aree a parco individuate ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004, come richiesto dall’art. 50, comma 5, L.R. 61/1985;

3) in base all’art. 11 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e all’art. 24, comma 1 della L.R. 27 del 7.11.2003, in data 13.08.2007, prot. n. 46974 del Comune di Schio, è stata inviata alle ditte interessate la comunicazione di avvio del procedimento ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e non sono pervenute all’ufficio protocollo note da parte delle stesse in merito ai contenuti della variante;

4) di dare atto che dalla data di adozione del presente atto vigono le norme di salvaguardia di cui all’art. 29 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

5) di dare atto che il Comune di Schio ha provveduto all’identificazione degli allegati e degli elaborati adottati apponendo su di essi il timbro con la dizione “Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ... del ...” con firma autografa del Capo Servizio Contratti-Deliberazioni e che gli stessi sono depositati presso la Direzione Pianificazione del Territorio e Urbanistica Commerciale;

6) di dare mandato all'Ufficio competente di depositare presso il Comune di Schio e la Segreteria della Provincia entro 5 giorni dalla data della presente deliberazione gli atti inerenti la variante in oggetto, che restano a disposizione del pubblico per 10 giorni ai sensi dell'art. 50, comma 6 della L.R. 61/85;

7) di dare avviso dell'avvenuto deposito, tramite pubblicazione all'Albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti, dove specificare che chiunque nei successivi 20 giorni il periodo di deposito, può presentare osservazioni sul provvedimento adottato.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di deliberazione.

**Con voti favorevoli n. 22, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 22 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di deliberazione viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.

-----

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di procedere in merito,

il Consiglio Comunale

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – Testo Unico D. Lgs. 267/2000.

-----

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la proposta di immediata eseguibilità.

**Con voti favorevoli n. 22, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi per alzata di mano da n. 22 Consiglieri Comunali presenti in Aula al momento della votazione, la proposta di immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.**

L'esito dell'esperita votazione viene proclamato dal Presidente a voce alta ed intelligibile.



Allegato sub E)



Allegato sub F)

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
Luciano De Zen

Il Segretario Generale  
Livio Bertoia

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 11/06/2008 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale  
Livio Bertoia

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 20/06/2008 ai sensi dell'art. 134 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio,

Il Segretario Generale

---

